

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > O cari frati miei, con malamente > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V > Edizione diplomatica

Edizione diplomatica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0142_fa_0050v.%5B02.wl_.0000%5D_m%20%283%29_0.jpg

Frate guitone deluiua darezo

O I chari frati miei chemalamente. benda anne lamente. nostro pechato etolta narasgione. eciertto apresso cio p(er) grande neiente. nondia pella om(m)o giomente. chedomo no(n)nauemo piu chefazone. Che se discrezione. Arbito core podere senno euerute. fue noi data imsalute. Anostra dan(n)azione laconuertemo. chetuto adessa Auem(m)o. fatta discrezione maluasgio ingiengno. erbito seruo dipecato tuto. difensione esostengno. campione disirassgione podere. core checontro apiaciere. atute cose oneste egrazio sa. quelle tute chelegi edio disdengna. sauere chedisimsengna. diritto dio emaluasi ta neprende. Uertu congni podera pena dare sotto. euizi cria edimpodere distende.

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0142_fa_0050v.%5B02.wl_.0000%5D_m%20%284%29_0.jpg

D omonio adio ecorppo adalma Auemo. elosecolo tenemo. propia patra soma eternale. ecioe lassi onde ben dati semo. p(er) che ciaschuno suo remo. tene uogando quanto puo uer male. ORchiora eleale. chifedele chebeningno chi cortese. nome ciertto epalese. ma chie maluasgio echì galiadore. echì p(er) disamore. p(er) maluasitate ep(er) falseza ingiengna. Amico ofrate uegione acomuno. equale p(er) magiore rengna. emagiore mente orato ep(ro)de fatto. chemelgio sa dibar[?]to. trechando eghaliando adongne mano. ese cortese edumilie dio temendo Alchuno sitruoua. chenombaratto moua. misero uile codardo eteneuto. p(er) che dafendere lui uago eciaschuno. esuoi uicini ciaschuno gli chie treguto.

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0142_fa_0050v.%5B02.wl_.0000%5D_m%20%285%29.jpg

MAnon g[?]lea alchuno tanto nemira. nedauanti sitira. nolo segua lopemsero noia edaffanno. sop(er)bia chupideza inuidia edira tanto neuolgie egia. chenostre menti pose Alchuno nonanno. Onta ranchura edanno. sostienci piu quello chepiu citene. e male uia piu chebene. chi piucia dipiaciere emeno dinoia. congni mondana gio ia. tarda cortta legiera. edinoia mesta. lifine oue pende tuto esola dolglia. noi (et) sempre presta. lunga graue esola fine amortte. Ue sollazo incortte. Uposo inzambra uloco Ucondizione. oue quando stasgione. oue puro piaciere paresse Uno punto. lengno quasi digiunto. enostro core mare dongni tempesta. ouomo purfagie portto echere scolglio. ecore uerla mortte ora norest.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0142_fa_0050v.%5B02.wl_.00000%5D_m%20%286%29.jpg

Oistrugitori dinoi sequi graueza. oue dumque Alegreza. forsse ininferno oue co rem(m)o Aproua. esieme piu folli chapeliamo stolteza. sede tanta mateza. Alchuno sipar te poi uerita sitroua. Emirabile enoua. cosa tene non chi malfa mabene. edintra gliatri mene. biasmato crociato Auete poi. deo mi parti diuoi. edoue piu donore den gno maffatto. ese meo caro sengnore. lascia merciede piu me biasmate matto. dicie ndo p(er)te ne ua me gaudere. poi tempio agio epodere. ebella donna pia ciente ra Auia. eche grande uillia. efera crudalta dismisurata. laquale nomfu trouata. infera Alchuna. cabando nasse chepicio [?]ed[?] comio tre picio lelli Abandonai.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0142_fa_0051r_m%20%283%20%287%29.jpg

ORcome potemo noi manti gaudere. oue grande spiaciere. oltre chio dississi Achi me Iglio adimora. ne non tempio neloco ne podere. ne mai danno piaciere. mifue giorno gia mai tanto quanto ora. Congne souerchia chura. onde nomposa uoi corppo ne core. mitolle elmeo sengnore ondeo mighaudio quasi esep(er) questo. eternale uita aquisto. sigrande mer chato mai nomfue ueduto. benagia chi noi pria chiamo gaudenti. congne omo adio renduto. lopiu diritto nome ellui gaudente. chequale piu aspra mente. rilesgione por tta. apiu dolzore. inongne modo asengnore. sene dispirito bono che contro auolgia. on gni dolcieza. edoglia. no(n)nio mauoi dunque afilgluo i spetosi. p(ro)cacciandoli ilanguire tra languenti. edio limiei gaudere imfra gaudiosi.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._3793_0143_fa_0051r_m%20%284%29.jpg

Massio fosse amia guisa sengnore. dongni tereno ricore giouane sempre ederetano inuita. edalbergasse solo nel meo core. tuto tereno dolzore. edongne noia dame sempre partita. Come cosa fallita. efosso fatte Alopiaciere mio fine. molglieri tute reine. etuti re filgluoli simisaria. oltre pensiero matia. nontuto Abandonare cio dio seguendo, chesolo ingran diserto ongnunque pena. desto monddo sofrendo. p(er)lo meo dire uale melglio nontale bene uale. quanto bene uero uerlo male. primo bene temporale uale. meno cheneiente. uero lobene che nondismente. secondo bene tereno efastidioso uero che diuino gioioso. terzo bene chemale fine dimale pegin. emale chetolle pegin. ebene mena esom(m)o ede ternale. bene chio amare lodegio.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0143_fa_0051r_m%20%285%29.jpg

Oicaro sengnore meo dibonaire. come mosa blasmare. Alchuno semo donato te seguire. etanto mai fatto emi dei fare. non mai porialo meritare. seseguisse ongnomo inteseguire. O che merto bello sire. chemprima chelmonddo formassi ma masti. edapresso furmasti. nomfera gia ma omo razionale. enondi popolo tale. chenon conosca te maditu[?] giente criato. male nasti eda leuato. fute contro apresente. etu corpo edalma in terra edinmare ispresso. mi difendesti desso. chite contro aseguia edaltro tuto. emai di loco brutto. etempestoso dato asgiato (et) santo. fami gioioso manto. eparti agrado tuo ditudo rio. edime coronare efare beato. edineterno compiermi ongne disio.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0143_fa_0051r_m%20%286%29.jpg

OUe(n)giatore dimionta e uentore. dongni meo p(er) chusore. ouero socirsso atuti miei bisogni. pur non dite mislongni. fero foco imfermitate affanno. omo fora domio ocosa Alquale potemo tenere danno. nulla ciertto ma prode inte durando. maio solo pecando. mi posso corppo edalma ucidere leue. chedoue graue me leue. ebene rendemo picciolo sauore. noe chepoco amore languendo egauderia come gaudendo. imfede intera edinamore corale. lorezo Alfoco edala crocie andrea.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0143_fa_0051r_m%20%287%29.jpg

Kapitano darezo tarlato. nonte mirare montato. tesmonti gia cheuale atuti monti. sico me implusori punti. p(er)te medesimo nai sagio Alchuno fatto. nedobriare che domo monti elsomo esempre estremo erato. eche fingiornsi impiendo ongni sonagli. eli plusori forcalli.

- letto 527 volte